



COMUNE DI CORTE FRANCA

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza di Franciacorta n.1, 25040 Corte Franca BS - tel. 030.98.44.88

protocollo.comune.cortefranca@pec.regione.lombardia.it

SETTORE TECNICO

Corte Franca, 04/11/2024

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA REVISIONE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art.9 della direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e del punto 5.16 della DCR n.351 del 13 marzo 2007)

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informati della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

In data 13 marzo 2007, il Consiglio Regionale ha specificato i contenuti della V.A.S. attraverso la Deliberazione n. 8/351 del 13/03/2007 ("Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"), mentre il 27 dicembre 2007 la Giunta Regionale (DGR n.8/6420) ha specificato il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi (VAS)".

Successivamente tali normative sono state più volte modificate da deliberazioni in cui è stata specificata ulteriormente la procedura di VAS per una serie di strumenti di pianificazione, tra cui anche il PGT.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

La metodologia per la redazione della Revisione al PGT del comune di Corte Franca, oltre che in riferimento alle prescrizioni normative e a quanto già sviluppato dalla VAS del PGT vigente, e come si evince chiaramente dal Rapporto Ambientale cui si rimanda per eventuali ulteriori approfondimenti, è stata definita anche considerando le Linee Guida ISPRA "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale", "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" e "Linee guida per l'analisi e la

caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”.

È stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata e quindi la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi della sostenibilità.

È stata, quindi, verificata la sussistenza di possibili alternative di Piano e condotta una loro verifica, al fine di fornire un elemento di indirizzo alle scelte di trasformazione o di revisione delle previsioni di trasformazione effettuate dall'Amministrazione comunale.

Successivamente, le politiche/azioni previste dalla Variante sono state confrontate con gli obiettivi di sostenibilità, per valutarne la sostenibilità con le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Passirano sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex ante*).

Per ciascuna politica/azione della Variante di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza.

È stata, infine, valutata l'adeguatezza del Piano di monitoraggio del PGT vigente in relazione agli effetti dell'attuazione delle previsioni della Variante, eventualmente provvedendo alla sua integrazione/adequamento (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*).

Il processo seguito, comunque, non deve essere interpretato come un meccanismo statico, ma dinamico in cui sono state formulate proposte, che sono state processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate e, quindi, formalizzate nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo, come auspicato dalla legislazione sulla VAS, che ha garantito il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati, sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO -VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Il Comune di Corte Franca è dotato di Piano di Governo del Territorio è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio approvati da Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 10 marzo 2011, pubblicata sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 40 del 05.10.2011, e s.m.i.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 05/10/2021, si è dato formale “Avvio del procedimento per la revisione generale del piano di governo del territorio vigente, in adeguamento alla variante al PTR Lombardia, ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., redazione nuovo documento di piano, revisione piano delle regole e piano dei servizi e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art.4 comma 2 e 2bis della L.R. 11 marzo 2005 n.12”.

Di seguito, con avviso pubblico in data 17/11/2021– protocollo n. 16089, è stato reso noto il relativo avvio del procedimento ai sensi del citato articolo 13 – comma 2 – della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.

Il suddetto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio online in data 17/11/2021, sul sito internet comunale.

Con riferimento al procedimento di V.A.S., il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online – protocollo n. 16089 del 17/11/2021, sul sito internet comunale, e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

In data 22/02/2023 si è provveduto alla pubblicazione del Documento di Scoping e alla convocazione della prima Conferenza di valutazione per il giorno 15/03/2023 alle ore 09.30.

In data 15/03/2023 si è svolta la prima Conferenza di valutazione per l'illustrazione del Documento di Scoping, con successiva pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia del relativo verbale protocollo n. 5044 del 15/03/2023 e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito internet comunale.

A seguito dello svolgimento della Conferenza di Scoping e del recepimento dei relativi contributi e pareri pervenuti, con lettera/avviso di convocazione in data 31/07/2024 – protocollo n. 10820, è stata comunicata la messa disposizione del *Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e*

della proposta di Variante, per l'espressione dei pareri e contestuale convocazione della Conferenza di valutazione per il giorno 04/09/2024 alle ore 15.00.

La seconda conferenza VAS si è svolta regolarmente in quella data della quale ne è stato redatto apposito verbale protocollo n. 15146 del 04/09/2024, con successiva pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito internet comunale.

In data 30 ottobre 2024, con Decreto protocollo n. 15415, l'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente, ha espresso parere motivato favorevole sulla compatibilità ambientale della Seconda Variante generale al PGT, a condizione che vengano recepiti negli elaborati di Piano le modifiche, le integrazioni emerse e/o acquisite durante l'iter istruttorio e che sono individuate nell'Allegato "A" allo stesso Decreto.

Il suddetto parere ambientale motivato del 30 ottobre 2024 - protocollo n. 15415:

- è stato pubblicato all'Albo Pretorio online e sul Sivas di Regione Lombardia;
- è stato trasmesso a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente e funzionalmente interessati, con nota protocollo n. 15446 del 04/11/2024;
- è stato altresì pubblicizzato sul sito internet comunale e all'Albo Pretorio online.

La prima fase di VAS contiene le analisi propedeutiche all'elaborazione della valutazione di coerenza e della valutazione ambientale, oltre a rappresentare la porzione del documento in cui, per semplicità di lettura, sono presentati tutti gli elementi oggetto delle valutazioni successive, sebbene proprio gli elementi presentati siano il risultato dell'intero processo di V.A.S. e delle interrelazioni tra l'Amministrazione, lo staff di progettazione e quello di valutazione attraverso un processo di feed-back continuo.

Considerando che la Variante in esame si struttura in una serie di modifiche allo strumento urbanistico vigente puntualmente identificate nel rapporto Ambientale, si è provveduto ad una "doppia" valutazione: una valutazione complessiva della Variante di Piano nella sua interezza in relazione agli Obiettivi generali della Variante di Piano e una valutazione puntuale di ciascun elemento oggetto della Variante, definendo gli effetti attesi e specificando, ove necessarie, le conseguenti misure di mitigazione.

La valutazione, pertanto, attiene alla verifica degli effetti potenzialmente indotti da ciascuna Politica/azione di valutazione tipologica e alla conseguente generica definizione delle misure di mitigazione, successivamente puntualmente declinate per ciascuna vera e propria Politica/azione di Variante nelle schede specifiche. Così facendo si ottiene sia una valutazione puntuale di ciascun elemento di Variante, sia una valutazione complessiva degli effetti indotti dalla Variante nella sua interezza.

La seconda fase del processo di VAS rappresenta la prima fase di valutazione, in cui gli obiettivi generali della Variante di Piano sono stati confrontati con le indicazioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (in particolare PTR, PTP i Brsia e PTRRA Franciacorta), prima, e con gli obiettivi generali di sostenibilità, poi, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi definiti e le problematiche territoriali esistenti e quindi di indirizzare, fin dai primi momenti di elaborazione della Variante, le scelte verso la sostenibilità.

La Fase 3 è volta alla valutazione delle alternative della Variante di Piano, identificando le scelte che risultano essere maggiormente compatibili con il contesto comunale e quelle che, invece, determinano i principali impatti ambientali.

Il primo passaggio della valutazione delle alternative riguarda la verifica della "alternativa zero", ovvero il mantenimento delle previsioni di Piano rispetto ai contenuti del PGT vigente senza modifiche, in raffronto all'alternativa rappresentata dallo scenario della Variante di Piano ("alternativa di Variante"), anche sulla base dell'attuazione delle previsioni del PT vigente e dell'indicatore del consumo di suolo (peraltro tematica prioritariamente considerata dalla presente Variante di Piano) e del bilancio ecologico del suolo.

La Fase 4 della procedura di V.A.S. rappresenta la vera e propria Valutazione Ambientale delle scelte della Variante di Piano e consiste nella verifica innanzi tutto della completezza e dell'adeguatezza delle singole Politiche/azioni rispetto agli Obiettivi generali della Variante di Piano e, quindi, della loro coerenza rispetto agli Obiettivi specifici di sostenibilità.

L'ultima fase del procedimento valutativo è stata volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante di Piano, con riferimento agli obiettivi definiti e ai risultati prestazionali attesi. In particolare, si è fatto riferimento al monitoraggio previsto per il PTR della Franciacorta e al fatto che il Comune ha aderito all'applicativo di Regione Lombardia denominato SIMON dedicato al monitoraggio del PGT, al fine di poter concretamente predisporre, nei prossimi anni, di un piano di monitoraggio aggiornabile in modo semplice e compatibile con le risorse comunali.

2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE

Con la sopracitata deliberazione di avvio del procedimento della revisione del PGT vigente, n.140 del 05/10/2021, e successiva integrazione n.65 del 18/07/2024, la Giunta Comunale ha nominato quali:

1. Autorità Proponente per la VAS il Comune di Corte Franca, nella persona del Sindaco pro tempore;
2. Autorità Competente – Comune di Corte Franca (Resp. Area Edilizia Privata Ing. Marino Pasquale);
3. Autorità Procedente – Comune di Corte Franca (Resp. Area Tecnica Arch. Barbara Bonomi);

Inoltre, sono stati individuati e coinvolti nel processo di VAS i seguenti Enti territorialmente interessati, Enti e Soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, soggetti erogatori/gestori di servizi sul territorio e settori del pubblico, altri enti e soggetti potenzialmente interessati:

- Regione Lombardia – Direzione generale territorio ed urbanistica
- Provincia di Brescia – Settore assetto territoriale, parchi e VIA
- Comuni confinanti: Comuni di Paderno Franciacorta, Cazzago San Martino, Castegnato, Ospitaletto, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Monticelli Brusati
- Soggetti competenti in materia ambientale
- ARPA – Dipartimento di Brescia
- ASL Distretto n. 5 del Sebino
- Ente per la gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
- Enti e Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati
- Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio
- Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Passirano (Acque Bresciane S.r.l., Linea Distribuzione S.r.l., Linea Gestioni S.r.l., Enel Distribuzione S.p.A., Enel Sole S.p.A.)
- Terna S.p.A.
- ANAS
- Società Autostrade S.p.A.
- Le associazioni di categoria e di settore, da consultare ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., dando atto che ulteriori soggetti potranno essere individuati con provvedimento dell'autorità procedente;

Come dettagliatamente riepilogato al precedente paragrafo 1, il Comune di Corte Franca ha attivato i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei per garantire una completa informazione e partecipazione ed un ampio coinvolgimento dei vari portatori di interesse nel processo decisionale della revisione generale al PGT.

In particolare, le attività di consultazione/informazione nei confronti dei soggetti sopra elencati sono state:

- pubblicazione apposito avviso di avvio del procedimento di formazione della variante al PGT, e avviso di avvio del procedimento di VAS, all'Albo online, sul sito internet comunale e sul sito di Regione Lombardia Sivas, altresì pubblicizzato tramite canali social dell'Amministrazione Comunale;
- in occasione delle conferenze di valutazione, oltre ad inviare specifici inviti mezzo PEC ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicare sul sito internet comunale, sul SIVAS della

Regione Lombardia la convocazione delle conferenze, la documentazione da valutare e le modalità di presentazione dei contributi, pareri e osservazioni. A conferenze ultimate, sono stati redatti e pubblicati i verbali delle sedute sul SIVAS regionale.

3. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERE ESPRESSI

A seguito della pubblicazione del Documento di Scoping del 22/02/2023 sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi allegati al verbale della Conferenza di Valutazione del 15/03/2023:

A seguito della pubblicazione del Documento di Scoping, avvenuta in data 22/03/2023, entro la data del 23/03/2023, sono pervenute 3 osservazioni/contributi allegati al verbale della Conferenza di Valutazione del 15/03/2023:

1. Ferrovie Nord con nota del 14/03/2023, prot.n. 3842;
2. Ente per la Gestione delle Torbiere del Sebino con nota del 09/03/2023, prot. n.3561;
3. Provincia di Brescia con nota del 10/03/2023 prot.n. 3620;

In occasione della seconda conferenza VAS, come si evince dal relativo verbale, ha partecipato l'Ente per la Gestione delle Torbiere del Sebino con propri rappresentanti, e il Comune di Corte Franca, tramite la presenza del Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica Ing. Marino Pasquale.

Il Comune di Corte Franca evidenzia che la variante prevede l'individuazione di soli due nuovi ambiti di trasformazioni su suolo non consumato, uno con capacità edificatoria limitata ed un secondo molto distante dalle Torbiere (a sud del Golf). Oltre a tali ambiti la variante propone la riconferma e lo stralcio di ambiti già previsti dal PGT vigente. Infine, si pone particolare attenzione sull'ambito di trasformazione ex Vela per cui il PGT vigente prevede la destinazione produttiva mentre la variante proposta prevede la riconversione di tutta l'area parte in produttiva e parte in destinazioni differenti dalla produttiva, con la realizzazione di due corridoi di mitigazione a verde per una superficie di circa 50.000 mq, il ripristino della roggia attualmente interrata e la realizzazione di un percorso ciclopedonale in direzione est-ovest.

In riferimento al Rapporto Ambientale ed agli elaborati di piano pubblicati sono pervenuti i pareri elencati di seguito ed i cui contenuti sono stati riassunti nell'allegato "A" del Parere Motivato, cui si rimanda per completezza, contestualmente alle relative controdeduzioni.

- Acque Bresciane prot.n.11037 del 06/08/2024;
- FERROVIE NORD per mezzo di ing. Andrea Lucia Passarelli prot. n.11930 del 30/08/2024;
- ARPA DI BRESCIA prot.n.12442 del 10/09/2024;
- PROVINCIA DI BRESCIA prot.n. 12431 del 10/09/2024 e prot.n. 12673 del 13/09/2024;

Sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni:

- Business Società Immobiliare finanziaria s.r.l. prot. n.12525 del 10/09/2024
- Campana Metal Recycling s.r.l. prot. n.12631 del 12/09/2024
- VERDELAGO S.R.L prot. n.12978 del 19/09/2024
- GEFIM S.R.L prot. n.12987 del 19/09/2024
- VERDELAGO S.R.L prot. n.12990 del 19/09/2024
- Maurizio Foresti prot. n.13551 del 25/09/2024

4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

La presente variante al Piano di Governo del Territorio è finalizzata all'adeguamento al PTR aggiornato a seguito della L.R.31/2014, nonché al perfezionamento dello strumento urbanistico comunale vigente mediante modifiche rivolte sia alle disposizioni generali del corpus normativo, sia alle previsioni puntuali sostanziate negli elaborati operativi di Piano.

Le singole azioni che articolano la variante cesellano lo strumento di pianificazione locale in relazione alle esigenze rilevate sia dagli organi comunali che dagli operatori privati, senza modificare l'impostazione di base del PGT vigente ed aderendone alla metodologia pianificatoria, ritenuta efficace.

La proposta della Variante di Piano è stata definita sulla base delle indicazioni derivanti dagli aggiornamenti conoscitivi condotti (ambientali, sociali ed economici) e delle verifiche ambientali che sono state effettuate parallelamente e contestualmente alle proposte progettuali.

Il confronto fra gli obiettivi generali della Variante al PGT e gli obiettivi generali del PTCP e del PTR della Franciacorta ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali della Variante al PGT presentino una rilevante coerenza con gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione sovralocali. Il confronto fra gli Obiettivi Generali della Variante al PGT e gli Obiettivi Generali della Sostenibilità ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali della Variante al PGT presentino una significativa coerenza anche con gli obiettivi generali della Sostenibilità.

Per quanto riguarda la valutazione delle alternative il primo passaggio ha riguardato la verifica della "alternativa zero", ovvero il mantenimento delle previsioni di Piano rispetto ai contenuti del PGT vigente senza modifiche, in raffronto all'alternativa rappresentata dallo scenario della Variante di Piano ("alternativa di Variante").

Come si evince nel rapporto ambientale la selezione delle alternative è stata svolta tramite una SWOT Analysis, ossia creando una matrice che analizza i punti di forza/debolezza (Strengths/Weaknesses) dell'oggetto della pianificazione. Contestualmente sono stati analizzati anche i fattori esterni quali le opportunità/minacce (Opportunities/Threats) che potrebbero inficiare il raggiungimento dell'obiettivo.

Le analisi per ogni ambito di trasformazione del DdP hanno permesso di incrociare i dati emersi e di valutare l'effettiva efficacia dell'obiettivo prefissato.

Nel complesso, quindi, la alternativa rappresentata dalla Variante di Piano ("alternativa di Variante") risulta evidentemente preferibile rispetto alla "alternativa zero".

Si precisa che a seguito del recepimento delle indicazioni di provincia di Brescia in merito alle modalità di determinazione del consumo di suolo, e a seguito degli accoglimenti (totali o parziali) delle osservazioni pervenute, in fase di adozione si è reso necessario rivedere le elaborazioni relative al consumo di suolo e si potranno determinare alcuni, seppure minimi, scostamenti nei dati richiamati nel Rapporto Ambientale.

Come viene meglio precisato di seguito la Variante nel suo complesso determina, rispetto al PGT vigente, la riduzione sia della superficie territoriale, sia della capacità insediativa delle previsioni prevalentemente residenziali.

Le azioni di variante possono essere ricondotte in quattro macro-categorie generali:

- azioni rivolte alla modifica degli elaborati operativi di Piano funzionalmente all'attuazione delle previsioni strategiche di trasformazione, completamento e sviluppo del territorio e dei sistemi economici locali;
- azioni di adeguamento degli elaborati operativi di Piano in relazione alle specifiche esigenze, emerse durante la fase di consultazione e partecipazione, espresse dai privati operatori e dalla cittadinanza in generale;
- azioni di perfezionamento degli elaborati operativi di Piano finalizzate a favorirne l'applicazione ordinaria;
- azioni di correzione di errori e refusi riscontrati durante il periodo di vigenza del Piano.

Le modifiche introdotte dalla variante, articolate nelle categorie sopra introdotte, possono a loro volta essere ricondotte a tre casistiche specifiche:

- modifiche operative puntuali introdotte in seguito a specifiche istanze dei privati ritenute condivisibili ed in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- modifiche ed azioni di perfezionamento degli atti operativi di Piano connesse a volontà dell'Amministrazione comunale ed a necessità operative del proprio Organo tecnico;
- modifiche rivolte all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale in relazione allo stato d'attuazione delle previsioni vigenti.

In relazione alle caratteristiche delle modifiche introdotte, nel Rapporto Ambientale si sono evidenziate le variazioni apportate al PGT comunale raggruppandole per tipologia, affrontandole ed esaminandole puntualmente, anticipando nel presente documento le indicazioni funzionali alle modifiche agli strumenti operativi del PGT:

1. richiamati la L.R. n. 31/2014 (con in particolare, l'articolo 5 commi 3 e 4), e l'integrazione del Piano Territoriale Regionale ai sensi della stessa L.R. n. 31/2014 per la riduzione del consumo

di suolo (approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19/12/2018 efficace dal 13/03/2019, che ha introdotto nuovi Criteri, recentemente modificati e già operanti per la redazione dei Piani di Governo del Territorio), la revisione generale al PGT prevede una riduzione del consumo di suolo di molto superiore alle soglie previste dalla normativa vigente. La proposta di piano comporta infatti complessivamente una riduzione di consumo di suolo urbanizzabile molto significativa. Tale significativa riduzione del dato relativo al potenziale consumo di territorio non ancora interessato da azioni antropiche di trasformazione dipende dall'obiettivo primario dell'operazione di revisione dello strumento urbanistico che ha comportato l'eliminazione di alcune residue previsioni del Documento di Piano (con lo stralcio degli Ambiti di Trasformazione non ancora attuati) e la predisposizione di nuovi ambiti derivanti dalle esigenze manifestate nel corso degli ultimi anni. Per i dettagli vedasi la tavola DdP_P05c Carta del consumo di suolo, da cui si ha dimostrazione che la Riduzione percentuale delle previsioni di consumo di suolo per gli ambiti di trasformazione è pari al 30,36%, e che si ha una riduzione del BES di circa 31.442 mq. Inoltre il Piano individua alcune aree per le quali si propone la rigenerazione urbana come prospettato dalla L.R.18/2019 per la rigenerazione urbana e territoriale.

2. in merito all'analisi degli ambiti di trasformazione è importante evidenziare che sono stati stralciati gli ambiti non ancora attuati, mentre sono stati individuati due ambiti di riqualificazione interni al suolo già urbanizzato e sono stati individuati due nuovi ambiti a destinazione prevalentemente residenziale. Si rimanda al Rapporto Ambientale per tutte le necessarie informazioni;
3. la Variante recepisce le Definizioni Tecniche uniformi con valenza edilizia ed urbanistica di cui alla DGR del 24/10/2018 – n. XI/695 e di cui al nuovo Regolamento Edilizio conformato allo schema di Regolamento edilizio-tipo-regionale e promosso in collaborazione con “Terre di Franciacorta” approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29/07/2019;
4. infine, per quanto concerne l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, il Comune ha affidato incarico al tecnico abilitato dott. Fasser di aggiornamento contestualmente allo studio dell'invarianza idraulica ai sensi del R.R. n.7/2017.

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

È necessario premettere che l'interrelazione fra le indicazioni della Variante di Piano e le indicazioni del processo di VAS è stata costante durante l'intero iter di elaborazione della Variante, dall'aggiornamento degli elementi conoscitivi, alla definizione delle scelte strategiche, fino alla scrittura delle Norme Tecniche di Attuazione e delle schede degli ambiti di trasformazione, in cui diversi elementi sono derivati dai contenuti del Rapporto Ambientale e modificati a seguito dei contributi emersi in fase di VAS.

A tal proposito è stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. Quindi, sono state analizzate le possibili alternative della Variante di Piano e verificate quelle che garantiscono i minori impatti sul contesto comunale.

Successivamente, le politiche/azioni previste dalla Variante di Piano sono state confrontate con gli obiettivi della sostenibilità, per valutarne la sostenibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Passirano sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex ante*). Infine, per ciascuna politica/azione della Variante di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione della Variante di Piano (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*).

Tra gli altri si evidenzia che:

- diversi obiettivi e politiche/azioni della Variante di Piano derivano dalle indicazioni emerse dagli aggiornamenti conoscitivi ambientali e dalle consultazioni svolte;
- le modifiche agli interventi di trasformazione previste dal PGT derivano anche dagli esiti della valutazione delle alternative della VAS;
- le misure di mitigazione e compensazione individuate per ciascuna politica/azione proposta si configurano quali condizioni per l'attuazione degli interventi di trasformazione a cui si riferiscono e recepiscono le indicazioni in merito degli Enti intervenuti nella fase di valutazione ambientale;
- il piano di monitoraggio definito dal Rapporto Ambientale è elemento costitutivo della Variante di Piano.

6. COME SI E' TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'Autorità Competente, di concerto con l'Autorità Procedente, ha espresso in data 30/10/2024 il parere motivato protocollo n. 15415 circa la compatibilità ambientale del piano della presente Variante generale al PGT.

Il citato parere ripercorre il processo partecipativo seguito per la VAS ed i contributi forniti dai vari Enti e soggetti interessati.

Il parere motivato espresso in tale decreto è risultato essere positivo circa la compatibilità ambientale, a condizione che venissero apportate le modifiche previste dall'Allegato "A" allo stesso parere motivato.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'ultima fase del procedimento valutativo deve necessariamente essere volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante di Piano, con riferimento agli obiettivi definiti e ai risultati prestazionali attesi (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*). In particolare, si rende necessario introdurre alcuni parametri quantitativi di sorveglianza volti a verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dalla Variante e l'evoluzione temporale del sistema ambientale comunale.

Per quanto riguarda il monitoraggio, il processo di VAS del PGT vigente prevedeva il confronto fra le previsioni di Piano ed il loro stato di attuazione, rapportato anche alle relative tempistiche di realizzazione, in modo da fornire una serie di informazioni utili non solo alla verifica dell'avanzamento in sé, ma anche di supporto alla formulazione di eventuali azioni correttive. Inoltre, tale monitoraggio deve consentire una valutazione successiva delle effettive conseguenze sull'ambiente dovute all'attuazione delle previsioni ed alle azioni definite dal PGT interessato.

Il monitoraggio non si deve ridurre quindi al semplice aggiornamento di dati ed informazioni, ma deve comprendere anche un'attività di carattere interpretativo volta a supportare le decisioni durante l'attuazione del Piano. Il sistema di monitoraggio deve avere come macro-obiettivi:

- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente indotti dal perfezionamento del PGT;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità eventualmente pre-fissati dal Piano;
- l'individuazione delle responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Poiché dall'approvazione del PGT fino a pochi mesi fa sono stati attuati pochi degli Ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano vigente, il Comune non ha effettuato un'attività di monitoraggio specifica. Si propone l'implementazione dell'applicativo di Regione Lombardia denominato SIMON dedicato al monitoraggio del PGT al fine di poter concretamente predisporre, nei prossimi anni, di un piano di monitoraggio aggiornabile in modo semplice e compatibile con le risorse comunali. Tale applicazione si presenta come un applicativo web cui può accedere ogni comune a seguito di registrazione e abilitazione tramite Multiplan e consente al singolo Comune di verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni del Piano, valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi del PGT ed evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione della propria pianificazione.

Per raggiungere la piena efficacia nel processo di attuazione del Piano, è fondamentale che il monitoraggio preveda la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporti di Monitoraggio). I rapporti dovranno contenere, oltre all'aggiornamento dei dati, anche una valutazione delle cause che possono avere determinato uno scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale riorientamento delle azioni, da produrre con periodicità almeno biennale. Le relazioni possono essere utilizzate quale supporto delle valutazioni dell'autorità procedente in merito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, delle criticità riscontrate, delle possibili soluzioni operative da porre in essere e del riorientamento delle azioni, al fine di garantire i massimi livelli di efficacia ed efficienza.

Tali relazioni debbono riportare l'andamento degli indicatori e commentarne l'evoluzione, al fine di individuare le criticità che ancora gravano sul territorio e predisporre un opportuno riorientamento delle azioni di Piano, da recepire anche attraverso eventuali varianti di Piano e la messa in campo di politiche complementari e integrative. In assenza di indicazioni specifiche relativamente agli

obiettivi da raggiungere, i valori degli indicatori verranno interpretati in modo qualitativo, attraverso il confronto di serie storiche e la comparazione con realtà analoghe.

Al fine di reperire informazioni atte ad arricchire l'indagine sullo stato di attuazione del Piano, ma soprattutto l'individuazione dei suoi effetti ambientali più significativi, l'autorità procedente può attivare processi di consultazione del pubblico sui contenuti della relazione di monitoraggio, in modo da condividerne gli esiti e porre degli elementi di ausilio alla definizione delle azioni di riorientamento del piano.

In questo senso il piano di monitoraggio assolve ad un duplice ruolo: permettere il controllo dello stato di attuazione della Variante di Piano e verificare le prestazioni ambientali raggiunte dal territorio in esame durante l'attuazione delle previsioni della Variante stessa, evidenziando, se del caso, la necessità di attivare opportune azioni correttive.

L'Autorità Procedente per la VAS
(Arch. Barbara Bonomi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.